

45° PARALLELO


 di EMANUELE
 BOTTIROLI

UN TAVOLO NAZIONALE SULL'ENOTURISMO

«**I**L TURISMO enogastronomico è un viaggio alla scoperta di un territorio e attraverso il quale il turista può fare esperienza della cultura locale e acquisire il senso del luogo». Carlo Pietrasanta, fondatore del Movimento Turismo del Vino nazionale nel 1993, non ha mai avuto dubbi rispetto a quella che è nata come una curiosa attività a corollario della produzione di vino e che ora si candida a essere l'economia del futuro per un arcipelago di piccole imprese e micro filiere. «La promulgazione della legge sull'enoturismo da parte dell'ex ministro Gian Marco Centinaio segna un nuovo inizio. Ora l'obiettivo è aiutare le aziende agricole, con finanziamenti mirati e strategia, a migliorare i propri standard e ampliare il ventaglio della proposta. Serve inoltre una regia». La richiesta è quella di bandi mirati e accessibili, ma anche di politiche di sistema. «Dobbiamo vendere le emozioni e la storia delle campagne italiane nel mondo - esorta Pietrasanta-, perché ci sono prodotti che hanno i numeri per andare oltre confine e altri, piccole e uniche specialità di nicchia, che possono essere leve per generare flussi turistici internazionali». Lo stretto legame fra enogastronomia, cultura e turismo viene rimarcato dalla stessa Organizzazione Mondiale del Turismo. Secondo il "Rapporto sul Turismo Enogastronomico 2019", curato da Roberta Garibaldi, l'enogastronomia rappresenta un importante driver di viaggio per i turisti italiani. Il 45% negli ultimi tre anni ha svolto un viaggio con questa motivazione, con un aumento del 48% rispetto all'anno precedente. Il turista enogastronomico è generalmente acculturato, con maggiore capacità e propensione alla spesa. L'Italia vanta 825 prodotti agroalimentari e vitivinicoli ad Indicazione Geografica, 5.155 prodotti agroalimentari tradizionali, 4 beni enogastronomici nella lista del patrimonio tangibile e intangibile dell'Unesco. L'ambito della ristorazione consta di 334.743 imprese, 875 ristoranti di eccellenza, 23.406 agriturismi. L'Italia ha inoltre 114 i musei legati al gusto e 173 Strade del Vino e dei Sapori, oltre a poter vantare nel Movimento Turismo del Vino, creatore e curatore di Cantine Aperte e di altre manifestazioni di successo, un solido punto di riferimento. Il terreno è fertile, manca la regia nazionale. Perché non pensare a un tavolo ministeriale sull'Enoturismo?

